

Separazione bancaria per evitare il peggio e rinascere

Con queste righe vogliamo contribuire all'impegno dei convenuti a questa assemblea di soci della Banca Popolare di San Felice, soci che un quotidiano ha definito "critici", per cercare di capire che cosa stia accadendo a questa *n*-esima banca in difficoltà. Lo stesso quotidiano riferisce che da quattro esercizi sono mancati i dividendi e che si registrano perdite di esercizio e crediti in sofferenza. Ma non possiamo nasconderci all'orizzonte lo spettro di cancellazioni pesanti di risparmi o quello di suicidi di imprenditori "troppo" scrupolosi nei confronti dei propri dipendenti.

Siamo estranei alla realtà di questa banca, ma riteniamo di dover esprimere il senso di urgenza per due misure di carattere generale e sistemico, poiché il nostro movimento internazionale nei decenni ha espresso ripetuti e inascoltati moniti, relativamente alla formazione della bolla speculativa che implose nel 2007-2008 e della nuova bolla, favorita dai salvataggi degli speculatori e dal QE delle Fed e della BCE, ecc., che supera di gran lunga la prima. Le due misure sono:

Separazione bancaria, ovvero netta separazione tra banche ordinarie e banche d'affari. La mancanza di questa divisione interna al sistema bancario ha fatto sempre più drenare risparmi e capitali nel gioco d'azzardo, impoverendo l'economia reale fino a generare questa crisi dei crediti inesigibili o sofferenti (NPL) e mancato di tutelare il risparmio, come comanderebbe la Costituzione repubblicana.

Sovranità sul credito, o monetaria, ovvero uscita dal sistema della moneta unica per essere liberi di riprendere la strada dell'esercizio del credito pubblico produttivo, auspicabilmente in collaborazione con le potenze mondiali che hanno più di tutte fatto affidamento sui progressi dell'economia fisica, senza cadere nella trappola del profitto speculativo, come la Cina e gli altri Paesi del gruppo BRICS. La Nuova Via della Seta, nuovo nome del nostro progetto di Ponte Terrestre Eurasiatico risalente agli anni Novanta, è ciò che Pechino offre al mondo, per intavolare nuove relazioni internazionali aderendo al principio del mutuo sviluppo.

Questi due punti sono raccolti entro la celebre proposta di "quattro leggi cardinali" proposte nel 2014 dall'economista e statista americano Lyndon H. LaRouche, Jr. come orientamento richiesto al futuro Presidente degli Stati Uniti d'America.

La prima è il ripristino della **separazione bancaria** con la legge Glass-Steagall adottata da Franklin Roosevelt nel 1933, il che significa cancellare la maggior parte dell'esposizione debitoria e dei contratti derivati impagabili.

La seconda è che ogni Paese dovrà tornare a **un sistema di banche nazionali**, come quella creata da Alexander Hamilton alla nascita degli Stati Uniti, mettendo fine alla politica attuale di creazione del credito da parte di banche centrali indipendenti e a solo beneficio degli speculatori.

La terza è la creazione di **un sistema creditizio internazionale** al fine di "aumentare la produttività dell'economia reale e i livelli di vita della popolazione di tutte le nazioni, cosa che sarà possibile promuovendo il progresso scientifico e tecnologico e un aumento reale della densità del flusso energetico nel processo produttivo".

La quarta è che l'economia ha bisogno di un **volano scientifico**, possibile "con un programma d'urto per la tecnologia dell'**energia di fusione** e la cooperazione internazionale nella **esplorazione spaziale**".

Chi ha previsto la crisi, sa come uscirne:

Movimento Internazionale per i Diritti Civili - Solidarietà
Associati, fai tua questa battaglia per la ripresa economica globale

www.movisol.org

f.i.p. gen 2018

